

Il Presidente del Consiglio Comunale constatata la presenza del numero legale (presenti n. 12 su 15 – Assenti n. Cascio S.M., Rinaldi e Siragusa) dichiara aperta la seduta e comunica di non avere comunicazioni all'assise.

Il Cons. Borgese ritiene necessario che il Sindaco riferisca al consiglio in ordine alla revoca dell'Ass.re Marabeti.

Il Presidente fa presente ai consiglieri comunali che la seduta consiliare odierna è stata convocata in data 26 agosto u.s. e che la revoca è intervenuta solo il 5 settembre u.s. Ai sensi della legge regionale n. 7/1992 e s.m.i. e dell'art. 21 del vigente statuto comunale il Sindaco deve, entro sette giorni, fornire al Consiglio Comunale circostanziata relazione sulle ragioni del provvedimento, sulla quale il Consiglio Comunale può esprimere valutazioni. Pertanto, chiusa l'odierna sessione consiliare si procederà alla riconvocazione del consiglio comunale per trattare detto argomento.

Il Cons. Dolce ritiene che la peculiarità dell'argomento necessita l'iscrizione di un apposito argomento all'ordine del giorno in quanto alle comunicazioni del Sindaco devono seguire le considerazioni del consiglio comunale.

Il Presidente ritiene che qualora il Sindaco dovesse chiedere di rendere comunicazioni in argomento già nella seduta odierna, con la condivisione di tutti, si potrebbe aprire il dibattito in merito.

Il Sindaco chiede di intervenire al fine di comunicare le ragioni che hanno portato alla revoca dell'Assessore Marabeti.

Il Presidente cede la parola al Sindaco per le comunicazioni richieste.

Il Sindaco dà lettura di un intervento scritto che si allega sub A).

Il Cons. Borgese ritiene che dalle parole del Sindaco emergono alcuni aspetti che non sono chiari. In primo luogo chiede di sapere se il Sindaco avesse avuto cura di avvertire l'Ass.re Marabeti circa l'inopportunità di partecipare a qualche manifestazione e se invece non siano stati avvertiti solo alcuni. Ritiene che se questo comune non può essere amministrato perché ci sono i carabinieri dietro la porta si deve avere il coraggio di rimettere il mandato agli organi competenti.

La Cons. Macaluso ritiene che davanti a certi comportamenti ed atteggiamenti ci si deve porre il problema di cosa fare, valutando i fatti anche sulla base della conoscenza delle persone. Ritiene che tale scelta si sarebbe dovuta ponderare facendo prevalere la conoscenza della persona. A meno che non si sia cercato il pretesto per revocare l'assessore.

Il Cons. Lo Verde ricorda a tutti che la legge attribuisce al Sindaco un potere discrezionale in ordine alla nomina ed alla revoca dei componenti della Giunta Comunale. Pertanto, ritiene che se il Sindaco ha valutato di revocare l'Assessore Marabeti non si può muovere alcuna critica. Ritiene altresì necessario spendere alcune parole per ringraziare l'ex Assessore, con il quale lo lega anche un rapporto di amicizia, per l'impegno profuso. Tale ringraziamento è formulato a nome dell'intero

gruppo.

Il Cons. Cascio Mario (1952) ritiene che non si può ringraziare per l'operato e poi revocare. Chiede ai colleghi consiglieri se nessuno di loro sia andato a porgere le condoglianze e ritiene, altresì, che il Sindaco aveva il dovere di avvertire tutti i consiglieri. Crede che questo Sindaco sia ormai guidato nelle sue scelte.

Il Cons. Lo Verde chiarisce di aver detto che non può essere mossa alcuna critica su una scelta che è di esclusiva competenza sindacale. I ringraziamenti sono dovuti.

La Cons. Macaluso ritiene che non ci sia stata capacità di discernere. E' stata commessa una superficialità, ma questo significa che non si ha la libertà delle proprie azioni.

Il Cons. Dolce, da uomo che ha speso la propria vita nell'amministrazione attiva ed in politica, ritiene che sulla vicenda si debba fare chiarezza anche perché è la prima volta che si assiste ad una revoca di un assessore per queste ragioni. Chiede al sindaco di rendere palesemente note le ragioni della revoca legate ad un vento. La cittadinanza ci chiede un cambio di passo e ritiene che non siano accettabili scelte che derivino da suggerimenti esterni. Si costruisce il futuro dicendo la verità.

Il Sindaco chiede di intervenire per rispondere in modo preciso alle domande dei consiglieri e per fugare ogni dubbio. In primo luogo ritiene che sia da ipocriti continuare a parlare quando al mattino non si è trovato il tempo di partecipare ad una cerimonia pubblica, per la quale sono stati inviati formali inviti, in onore del Gen.le Carlo Alberto Dalla Chiesa e poi nel pomeriggio si trova il tempo per partecipare ad un funerale. Chiarisce che questo sindaco non prende ordini da nessuno e che non è sotto la tutela di nessuno. Si sta lavorando per mantenere questo comune nel solco della legalità. Non c'è alcuna tutela, ma un'azione politica determinata e coerente.

Ritiene che il Sindaco non debba svolgere il compito di un superiore di congregazione che avvisa i confratelli in occasione di un lutto e di un funerale. Quindi ritiene che il Sindaco non debba avvisare nessuno circa l'opportunità o l'inopportunità di partecipare ad un funerale. Le decisioni e l'etica comportamentale sono di ciascuno e per queste ragioni non si è avvisato nessuno. Una cosa che deve essere chiara a tutti e che questa amministrazione è schierata con lo Stato perché il Sindaco è il primo rappresentante dello Stato nel proprio territorio. Questo paese e questa comunità deve scrollarsi definitivamente di dosso l'appellativo di comune sciolto per mafia e per far ciò ci vogliono comportamenti fermi e determinati. Sono comprensibili le osservazioni mosse da alcuni consiglieri, ma deve essere chiaro che la revoca non è stata imposta da nessuno perché questa amministrazione è libera e la decisione è stata assunta liberamente da questo sindaco. Si sta lavorando per difendere le ragioni di un popolo e di una comunità che ha il diritto di riscattarsi. Tiene nel dire che è legato da sentimento di affetto personale nei confronti dell'ex assessore. Ritiene che la battaglia per la legalità riguardi tutti e che si deve portare avanti senza tentennamenti perché o si vince o si perde. Una battaglia per ridare a questo paese altre glorie ed altri risultati. Sul percorso di lotta alla criminalità mafiosa ed alla malavita non si può tornare indietro, pagando anche

prezzi a livello personale.

Il Cons. Dolce ritiene che l'invito di fare chiarezza rivolto al sindaco sia stato accolto in modo chiaro e coraggioso dallo stesso. Nessuno vuole tornare indietro sulla lotta antimafia perché questa comunità deve essere riscattata. Ciò necessita dell'impegno non solo degli amministratori, ma anche di tutti i cittadini. A volte l'ingenuità porta a fare degli errori e comunque l'immagine deve essere preservata. Ringrazia la cittadinanza presente tra il pubblico e ribadisce che il riscatto dalla mafia sia un impegno dell'intera comunità.

Il Presidente ringrazia per gli ultimi interventi che hanno riportato il dibattito sul giusto solco. Dispiacciono, tuttavia, alcuni interventi e sentire parlare di tutela lascia l'amaro in bocca. Ricorda a tutti che dall'insediamento in quest'assise non si sono mai adottati atti imposti da istituzioni diverse da quelle del Comune. Ritiene che a volte l'inesperienza politica porta a fare degli errori. Tiene a precisare che non c'è stata la volontà di nessuno di pulire coltelli sulle spalle dell'ex assessore, il quale è stato revocato non per aver commesso un reato, ma perché l'inesperienza lo ha portato a commettere un errore comportamentale violando principi etici-morali. Ritiene che il ragionamento che si sarebbe dovuto sentire è un altro. Tutti i componenti di quest'assise dovrebbero essere consapevoli di assumere una carica dopo uno scioglimento degli organi per infiltrazioni mafiose durato due anni. Ciò impone il rispetto di alcuni parametri anche comportamentali. Il Sindaco ha posto in essere un'azione di garanzia preventiva. Si deve avere rispetto per chi ha fatto questa scelta. Conferma l'amicizia personale nei confronti dell'ex assessore. Conclude con l'augurio che tutti pongano in essere comportamenti necessari ed opportuni finalizzati a garantire l'integrità di questo ente civico.

Intervento del Sindaco sulla revoca dell'incarico di Assessore comunale al sig. Fabio Marabeti

Come ben sapete, il Comune di Polizzi Generosa, nel recente passato, è stato oggetto di indagini da parte degli organi inquirenti, in esito ai quali l'Ente Territoriale è stato Commissariato.

L'alone dei sospetti di infiltrazione mafiosa all'interno del Comune ed i presunti rapporti con l'ambiente esterno ha condizionato la vita politica ed il territorio polizzano per ben tre anni.

Con grande coraggio, senso civico, determinazione e voglia di riscatto, il movimento politico del Cantiere delle Idee si è candidato per governare la comunità locale, il che, grazie al consenso popolare, è avvenuto nella tornata elettorale del giugno 2015.

Fin dall'inizio, il movimento, ed in primis il Sindaco e la Giunta, quest'ultimo organo di diretta nomina del primo cittadino e per questo organo di fiducia dello stesso, si sono imposti un codice etico per la buona politica da osservare e rispettare pedissequamente.

Tra i valori fondanti il predetto codice etico, oltre ai generali doveri di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza, imparzialità che qualificano l'esercizio delle funzioni di pubblica responsabilità da parte degli amministratori, particolare rilievo è stato riservato al valore della legalità.

Fin dall'insediamento, quindi, l'azione amministrativa e dunque l'impegno comune è stato rivolta alla promozione, ad ogni livello, della cultura della legalità sia nella politica, che nella pubblica amministrazione, che nel territorio.

Grazie anche al sostegno delle Forze dell'Ordine, tutrici per eccellenza della legalità, il nostro Comune sta risalendo la china, abbandonando quella triste onomatopea " di paese sciolto per mafia".

L'osservanza di questi principi mi ha portato, pertanto, alla sofferta decisione di revocare il mandato ad un Assessore. Si tratta di una decisione sofferta perché a Fabio Marabeti va riconosciuto l'impegno profuso a favore della comunità polizzana; un amministratore, tuttavia, benché abbia operato con risultati ed impegno apprezzabili, non può comunque venir meno all'osservanza di rigorosi principi etico morali ~~etico-morali~~ ed al proprio dovere di essere d'esempio per l'intera comunità.

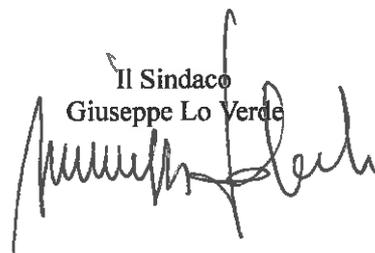
Tutto questo impedisce all'amministrazione, proprio malgrado, di protrarre il mandato dell'assessore Marabeti.

Ecco perché ho maturato la decisione di revocargli la delega.

Devo tutelare il mio paese, la sua immagine, la sua storia, impedendo il formarsi di qualsiasi alone sull'azione amministrativa, sugli amministratori e sul loro agire, valorizzando l'azione dell'amministrazione, quotidianamente tesa al perseguimento dei più alti valori della legalità e, al contempo, all'esecrazione ed al contrasto dell'illegalità, anche nel nome delle numerose vittime della criminalità organizzata ed in particolar modo di quella legata a Cosa nostra.

In questo chiedo, per le ragioni esposte, l'appoggio, pieno ed incondizionato di tutti i consiglieri di quest' assise consiliare.

Il Sindaco
Giuseppe Lo Verde



Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente del Consiglio Comunale
Gandolfo Pantina**

**Il Consigliere Anziano
Giuseppina Macaluso**

Macaluso Giuseppina

**Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni Impastato**

Pubblicata all'albo pretorio online il 15/09/2016 per la durata di giorni 15.

Polizzi Generosa, _____

**Il Messo Comunale
Salvatore Pietro Giresi**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Online, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 15/09/2016 al 30/09/2016 e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. _____**